

Il Quotidiano Agnone Alto Molise

REDAZIONE VICO 1° ALFERIO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: quotidianoisernia@email.it

Frosolone. "Stiamo formando una lista di cui faranno parte i massimi esponenti politici del centro altomolisano"

Comunali, scende in campo De Lisio

L'assessore provinciale si presenterà come candidato sindaco alle prossime elezioni

di Antonio Leone

FROSOLONE. Pasquale De Lisio decide di scendere in campo in prima persona: si candiderà a sindaco alle prossime elezioni comunali di Frosolone. Esce allo scoperto l'attuale assessore provinciale, nonché consigliere comunale del centro altomolisano. Ed è stato lo stesso De Lisio a ufficializzare la propria candidatura a primo cittadino.

"A Frosolone sta prendendo corpo un nuovo progetto politico intorno alla mia figura - ha spiegato l'assessore provinciale -. Il momento politico che sta attraversando Frosolone permette la formazione di un nuovo movimento civico che rappresenti l'intera comunità. Dopo la morte del compianto Lelio Pallante e le dimissioni forzate da parte del nipote Quintino, il centro altomolisano, infatti, sta vivendo un particolare periodo di disorientamento. Nel giro di pochi anni si è passati da un'amministra-



L'assessore provinciale Pasquale De Lisio

zione forte e compatta ad un vuoto politico. Per questo motivo ho deciso di mettermi in

gioco in prima persona per essere a disposizione di tutti i miei concittadini. Insieme a me, fa-

ranno parte del nuovo movimento civico altre figure di spicco di Frosolone. Politici che hanno già avuto diverse esperienze amministrative. Il mio obiettivo è quello di formare una squadra forte e determinata".

Niente rivoluzioni, è necessario ripartire dalle cose buone fatte finora e modificare quelle sbagliate. È questo, in sostanza, il programma politico (ancora è in fase embrionale) del movimento politico che guiderà l'assessore allo Sport e alle Politiche Sociali della Provincia di Isernia.

Una lista civica in cui entreranno a far parte anche volti noti della politica frosolonese. "Sono un uomo di centrodestra - ha spiegato Pasquale De Lisio - e resto legato e fedele ai miei ideali. Ma nel movimento potranno confluire tutte le personalità valide che decideranno di lavorare per il bene e lo sviluppo di Frosolone. Credo di poter attrarre il meglio di Fro-



Frosolone

solone". Ora bisognerà capire se l'attuale, guidata dal vicesindaco facente funzioni, Domenico Priolella, di cui lo stesso De Lisio fa parte, confluirà nella lista dell'assessore provinciale. "Loro sono i miei interlocutori privilegiati", ha dichiarato in merito De Lisio. Dunque, è probabile che molti dei consiglieri di maggioranza aderiranno al nuovo progetto politico.

"Ho deciso di scendere in campo in prima persona, candidandomi alla carica di sindaco - ha concluso l'assessore Pasquale De Lisio - anche perché sono stato sollecitato dai vertici regionali provinciali di Alleanza Nazionale che hanno apprezzato il mio operato come assessore provinciale. Inoltre, i vertici del mio partito sono convinti che per un paese importante come Frosolone ci sia bisogno di un sindaco che sia a completa disposizione dei cittadini e che porti una stabilità politica nel centro altomolisano".

INTERVISTA A GIOVANNI POLLICE

Da Capracotta alla Germania Forche Caudine racconta l'epopea degli emigranti

Da Capracotta alla Germania, sono tanti gli altomolisani che in questo ultimo secolo hanno deciso di cercare fortuna nel paese tedesco. L'associazione culturale 'Forche Caudine' propone un articolo di Giovanni Pollice, direttore tedesco del dipartimento Politiche Migratorie presso la Segreteria Nazionale del Sindacato Tedesco dei settori: Minerario, Chimico, Energetico. "Correva l'inizio dell'anno 1960, quando all'ufficio di collocamento di Capracotta arrivò dalla Germania una richiesta di manodopera. Questo, in base ai contratti di reclutamento di manodopera previsti tra l'Italia e la Germania dall'accordo del 1955. Gli iscritti alle liste dei disoccupati vennero avvertiti dell'offerta di lavoro, al che cinque di essi decisero di accettarla facendo quindi domanda. Dopo qualche settimana ai cinque arrivò l'invito di presentarsi a Verona per sottoporsi ad una visita medica. Per poter arrivare in Germania gli interessati dovevano sottoporsi ad una visita che, visto come veniva espletata, era da considerare al limite della violazione della dignità umana. La permanenza in Germania da parte dei nostri emigrati è stata concepita e vissuta come una presenza temporanea, in vista di un auspicabile ritorno in patria.



Nell'anonimato democratico e civile degli italiani in Germania, al quale evidentemente non sfuggono né i molisani, né i pochi capracottesimi rimasti, vi è dunque un duplice segno che va pazientemente decifrato. Da un lato vi è un segnale di progresso sociale, dall'altro una rivelazione assai preoccupante di un'esclusione sociale ancora forte e di una conseguente ricaduta in aree di marginalità indistinta, dove è difficile recuperare una pratica attiva dei diritti in collaborazione con soggetti sindacali e politici. Certo è che la colpa, se di colpa si può parlare, di questa difficile situazione, non va attribuita solamente agli stessi italiani, ma soprattutto al Paese ospitante. Perché, nonostante la Germania fosse una storica terra di immigrazione, è mancata, da parte dei governi succedutisi nel tempo, la volontà di attuare concrete politiche di integrazione sociale dei lavoratori stranieri".

Agnone. Del Basso: devono decidere da soli se istituire l'associazione

Commercianti, al prossimo incontro nessun esponente dell'amministrazione

Act, il prossimo incontro sarà quello decisivo. Tornano a riunirsi i commercianti di Agnone che vogliono istituire un'Act, l'associazione del Commercio e del Turismo. La prossima assemblea, prevista per il prossimo 19 febbraio presso la sala convegni del Palazzo dei Filippini, parteciperanno anche il presidente della Camera di Commercio di Isernia, Luigi Brasiello, Angelo Angiolilli e Antonio Di Franco, presidente e direttore della Concommercio di Isernia. Questa volta, però, non prenderanno parte alla riunione i rappresentanti dell'amministrazione agnonesi. "È arrivato il momento che i commercianti prendano auto-



nomamente le decisioni. Fino ad ora l'amministrazione ha spronato i commercianti a formare l'associazione, ma ades-

so devono andare avanti da soli". Così l'assessore comunale al Commercio, Francesco Del Basso, ha spiegato i motivi del-

l'assenza da parte dell'amministrazione al prossimo incontro.

"Questo è un altro segnale - ha continuato l'assessore - che l'esecutivo non vuole fare nessun tipo di propaganda politica. Abbiamo agito per il bene dei commercianti agnonesi". Infine, Del Basso si augura che anche gli esponenti politici degli altri partiti decidano di non andare alla riunione. "Così come faremo noi - ha concluso - spero che anche gli altri rappresentanti politici, come ad esempio il coordinatore cittadini del Partito democratico, Maurizio Cacciavillani, che nell'ultimo incontro è rimasto fino al termine della riunione, si facciano da parte e lascino decidere autonomamente ai commercianti agnonesi".

Ottimista per il prossimo incontro Candido Ciccorelli, uno dei rappresentanti del comitato dei negozianti agnonesi. "Dall'entusiasmo che i commercianti hanno espresso nell'ultima riunione, è possibile che già dal prossimo appuntamento si possa creare l'associazione". Infine Ciccorelli precisa: "L'amministrazione comunale non ha mai interferito nelle nostre decisioni. È stata la categoria dei commercianti che ha voluto che i rappresentanti comunali partecipassero alle riunioni. Spero che alla prossima riunione prendano parte tutti i negozianti agnonesi, ne va del futuro della nostra categoria che sta vivendo un periodo di crisi.

Dibattito sul fine vita, l'istituto di Tanatologia scrive al Parlamento



Eleanora Angolaro

Anche l'Istituto di Tanatologia di Agnone partecipa al dibattito sul "fine-vita" che ha infervorato gli animi italiani in queste ultime settimane. E lo fa

con una lettera aperta al Parlamento italiano, scritta da uno dei promotori dell'istituto, il giornalista Domenico Lanciano, di cui vi proponiamo i passi più salienti: "Ognuno è libero di decidere se restare persino decine di anni senza speranze e immobile su un letto, così come ognuno è libero di dire "NO" ad una simile prospettiva tramite un pubblico o privato ma chiaro "testamento biologico... Se un suggerimento posso esprimere, si dia la possibilità

alle Aziende Sanitarie Locali e/o ai Comuni di tenere un registro su cui ogni cittadino-persona possa iscriversi per dichiarare una volta per tutte (ovviamente sempre con facoltà di cancellazione o modifica) la sua volontà di "fine-vita" (come per la volontà di cremazione), senza insormontabili difficoltà di previsti notai o rinnovi triennali. La burocrazia deve non dissuadere ma agevolare il cittadino-persona ad esercitare i propri diritti-doveri".